

LE 50 CIASPOLATE PIU' BELLE D'ABRUZZO IN UNA GUIDA DI ARDITO E MONTI

3 Febbraio 2017



L'AQUILA – Grandi spazi di natura e bellezza, resi magici e incantevoli dalle abbondanti nevicate.

Sono le montagne d'Abruzzo che dal Gran Sasso alla Majella, passando per il Velino, i Monti della Laga, il Sirente, i Carseolani e gli Ernici, senza dimenticare lo splendore dei Parchi, offrono agli escursionisti delle straordinarie emozioni.

Per godere degli incontaminati scenari e addentrarsi tra i boschi di faggete e abetaie ma anche per inerpicarsi sulle vette dai dislivelli non eccessivi, le escursioni con le ciaspole permettono esplorazioni inusuali.

È uscita in questi gironi la guida *Le 50 ciaspolate più belle d'Abruzzo*, di Stefano Ardito e Angelo Monti (Iler Edizioni), un utile supporto all'escursionista neofita ma anche a quello più esperto.

Ogni itinerario suggerito è integrato dalle schede sui tempi di percorrenza e sulle difficoltà, oltre che dalla descrizione paesaggistica, il tutto corredato da immagini suggestive. Reinventate dalle vecchie racchette da neve, leggere e facili da usare, le ciaspole non necessitano di grande esperienza tecnica.

Hanno un costo contenuto e sono alla portata di tutti coloro che preferiscono godere del silenzio tra le montagne piuttosto che delle caotiche piste da sci. L'Appennino abruzzese infatti offre una infinita varietà di itinerari da poter percorrere ciaspolando. Percorsi impegnativi possono svilupparsi in aree isolate al di sopra dei 2000 metri. Necessitano però, oltre che di una adeguata preparazione fisica, anche di una buona esperienza tecnica, della capacità di sapersi orientare e di saper valutare la consistenza del manto nevoso quando le circostanze lo impongono e possono implicare l'utilizzo di ramponi e piccozza. Ricordando sempre che freddo e neve possono in poco tempo trasfigurare alberi e rocce in effimere e affascinanti architetture di ghiaccio, mutandone completamente il paesaggio.